



Parmigianino  
e il manierismo europeo

Il quotidiano l'Unità  
è stato fondato da Antonio Gramsci  
il 12 febbraio 1924

# l'Unità



Parma  
Galleria Nazionale  
8 febbraio  
15 maggio 2003



anno 80 n.60

domenica 2 marzo 2003

euro 0,90

l'Unità + Cd "Omara Portuondo" € 6,80; l'Unità + Cd "Compay Segundo" € 6,80  
l'Unità + Vhs "Passioni" € 5,00; l'Unità + Vhs "Passioni" + Cd "Omara Portuondo" € 10,90  
l'Unità + Vhs "Passioni" + Cd "Compay Segundo" € 10,90  
l'Unità + Vhs "Passioni" + Cd "Omara Portuondo" + Cd "Compay Segundo" € 16,80

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%  
ART. 2 COMMA 2016 LEGGE 96/96 - FILIALE DI ROMA

È accaduto a Baghdad il 20 dicembre 1983. «Nei novanta minuti di incontro Saddam si è



mostrato soddisfatto per la lettera ricevuta da Reagan, per la visita di Donald Rumsfeld e per la volontà di riprendere le relazioni bilaterali». Maurizio Molinari, La Stampa, 27 febbraio, pag. 11

## I POTERI SPECIALI DI BOSSI

Furio Colombo

Ci sono governi buoni e governi cattivi, governi abili e governi incapaci. Non si è mai visto un governo vandalico, che si dà da fare a distruggere, manomettere, danneggiare il più possibile tutto ciò che gli cade fra le mani mentre governa. Si vanta di riempire le carceri, che ancora non sono esplose per un vero miracolo. Ma rifiuta con sdegno ogni proposta di indulto (e fa gli sberleffi ai radicali che ci hanno provato in tutti i modi). È riuscito a spedire da Malpensa alla morte un capofamiglia in cerca di asilo politico che adesso, in Siria, viene torturato in attesa del patibolo, come riferiscono alle organizzazioni umanitarie i suoi familiari, anch'essi arrestati.

Ha tentato di devastare - tramite il ministro della Giustizia - il potere giudiziario, uno dei tre pilastri della democrazia, negando persino che sia un potere e declassandolo a «funzione».

Ed è lo stesso governo che ce l'ha messa tutta per svilire, smembrare, isolare, umiliare la televisione di Stato. Una spiegazione è il conflitto di interesse: Berlusconi, capo del governo e signore della Rai per interposte comparse, possiede tutta la parte privata della Tv del Paese. Ma l'altra è l'ossequio di Berlusconi e di tutta la sua potenza economica e governativa, alla Lega Nord, piccola organizzazione xenofoba con il 3,9 per cento dei voti, che sembra in grado di dettar legge (dove legge vuol dire vandalismo) nel governo del Paese.

Qual è la portata del pericolo? Sentite come viene definito da un teologo, Enzo Bianchi (La Stampa, 28 febbraio, pag. 29): «Assistiamo al ritorno delle tribù, ai miti del sangue e della razza, alla tirannia dei gruppi chiusi su se stessi che si autodefiniscono contro l'unità della società e della nazione. Xenofobie tribali e feticismo delle etnie non sono amene curiosità folkloristiche, bensì una minaccia per il futuro dell'Europa e una premessa ideologica alle pulizie etniche».

Anche i fascisti, nel primo dopoguerra italiano di tanti anni fa, erano in pochi. Ma erano cattivi e vitali. La Lega segue lo stesso percorso. Sono pochi, rancorosi, ricattatori e bisogna riconoscerlo, con lo stesso andazzo delle squadre di azione: io attacco, chi vede deve tacere, e la vittima si arrangia.

SEGUE A PAGINA 31

# Guerra, Bush è sempre più solo

La Turchia non approva la concessione di basi e territorio, l'invasione dell'Iraq diventa difficile. Il Papa manda il nunzio alla Casa Bianca per dire: fermatevi. Saddam distrugge i primi missili

Il disarmo dell'Iraq ieri ha fatto un importante passo avanti: il regime di Saddam ha fatto distruggere i primi quattro missili proibiti sotto gli occhi degli ispettori dell'Onu. Un gesto giudicato positivamente da tutti gli osservatori internazionali, ma che conta poco o nulla per Bush. Il presidente americano liquida la distruzione degli Al Samoud come «un'altra finzione» e ammette ufficialmente che l'obiettivo della guerra è il cam-

biamento del regime iracheno. Ma la guerra di Bush è sempre più in salita. Ieri dal parlamento turco non è arrivato l'atteso via libera alla concessione delle basi: è mancata la maggioranza assoluta, il decreto dovrà essere nuovamente votato. Intanto il Papa ha inviato un nunzio alla Casa Bianca per chiedere di rinunciare all'attacco militare.

ALLE PAGINE 2-7

## Pakistan

Arrestato un capo di Al Qaeda  
«È una delle menti dell'11 settembre»

MAROLO A PAGINA 3

## Allerta nei cieli

I Ds chiedono trasparenza  
«Il governo riferisca in Parlamento»

GUALCO A PAGINA 8



Un deputato dell'opposizione espone un cartello con scritto «no alla guerra» ieri al Parlamento di Ankara

## VINCERE IN IRAQ PER PERDERE IL MONDO

William Pfaff

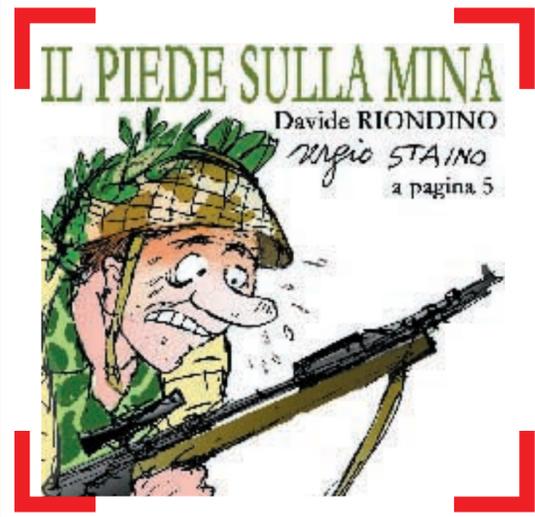
La Guerra fasulla del governo Bush contro l'Iraq sta già durando troppo. Ad ogni mese di ritardo, si rafforza l'opposizione contro il piano americano di invasione dell'Iraq. Il modo in cui l'amministrazione ha cercato di propagandare la guerra ha provocato un autentico anti-americanismo nell'opinione pubblica dell'Europa occidentale, un anti-americanismo che va molto al di là del puro e semplice dissenso. Negli undici mesi trascorsi da quando l'amministrazione ha reso pubblica l'intenzione di indurre un «cambiamento di regime» in Iraq, i mercati internazionali e l'economia internazionale sono sprofondata nell'incertezza in ordine alla ventilata guerra. Questa incertezza, che gli uomini di affari e gli investitori detestano, ha soffocato la ripresa internazionale che, secondo le previsioni, doveva fare seguito allo scoppio della bolla speculativa delle e.com. I collaboratori di Bush non sembrano essersene accorti.

La guerra fasulla americana sta danneggiando l'economia internazionale, la sicurezza internazionale e le istituzioni politiche e ciò che resta della reputazione di serietà dell'America. Non di meno fino a quando non ha avuto inizio questo inverno il dispiegamento delle forze armate americane, la politica di Washington verso l'Iraq sembrava poco più di una esibizione di prepotenza che Saddam Hussein riusciva a volgere a suo vantaggio. Pur avendo reso nota la sua politica di guerra preventiva e pur avendo detto che era libero di colpire l'Iraq quando voleva, ignorando la legalità internazionale, sembra che il presidente George W. Bush si sia fatto convincere dal segretario di Stato Colin Powell che sarebbe stato meglio avere degli alleati e almeno l'apparenza dell'approvazione internazionale.

SEGUE A PAGINA 29

# Castelli difende il razzismo contro l'Europa

L'opposizione condanna il no del ministro alle norme anti-xenofobia. Lui dice: siete nazisti rossi



IL PIEDE SULLA MINA  
Davide RIONDINO  
MARIO STAINO  
a pagina 5

## LE NOSTALGIE DI D'AMATO

Silvano Andriani

La nostalgia per la legge bancaria del 1936 e per il vecchio sistema bancario italiano, dichiarata dal dottor D'Amato in una recente intervista, contrasta, in modo singolare, con la convinzione da egli enfaticamente affermata circa l'esigenza di superare definitivamente lo statalismo. Prima di proseguire poniamoci una domanda. Cosa ha portato all'affermarsi dello statalismo per buona parte del '900 in tutti i Paesi capitalisti?

SEGUE A PAGINA 31

Luana Benini

## Fassino

«L'Italia rischia il declino se non si ferma Tremonti»

Bianca Di Giovanni

ROMA «Il centrodestra non ha offerto una visione dell'Italia e del suo futuro».

Parte da qui l'affondo di Piero Fassino alla maggioranza, che continua a diffondere un ottimismo «fuori luogo» sui conti pubblici del Paese e sulla situazione economica. Così, diventa urgente che l'opposizione «faccia un salto, ed elabori una proposta, un'idea, un progetto per lo sviluppo del Paese».

SEGUE A PAGINA 11

A PAGINA 9

Il no al carcerato di Pisa

## SOFRI, LA GIUSTIZIA NEGATA

Antonio Tabucchi

Pochi anni fa (c'era già il berlusconismo, c'era già stata la Bicamerale, era già avvenuto «tutto») un magistrato italiano della procura di Milano, al di sopra di ogni sospetto e non amato da nessuno dei partiti italiani perché faceva il suo mestiere senza guardare in faccia a nessuno, disse una frase che «scandalizzò» tutti i politici italiani, i nostri rappresentanti in Parlamento, dall'ultimo seggio di sinistra all'ultimo di destra, e che ovviamente, gli costò reprimende, ingiurie, avvertimenti. Cosa disse di tanto «scandaloso» quel giudice, che si chiama Gherardo Colombo? Disse questa semplice frase: in questo paese (l'Italia) sono tutti ricattabili.

SEGUE A PAGINA 31

## fronte del video Rancore

Due giapponesi se ne sono andati, ma sono rimaste le Kessler padane, ovvero Marano e Soggi, incaricati di caricare le macerie di Raidue per spedirle a Milano. Marano lavora come può, ovvero con pala e carriola; Soggi con l'acqua santa per gli esorcismi contro miscredenti e credenti pacifisti. L'altra sera andava chiedendo con patetica insistenza agli ospiti in studio se, nella colossale manifestazione per la pace, non avessero visto circolare anche un certo «rancore». Perché, sostiene Soggi, il Papa, parlando di pace, tocca corde profonde; insomma non intenderebbe tanto, secondo lui, condannare una cosa effimera come la guerra, quanto stradicare dal cuore umano l'odio e il male eterni. In confronto ai quali, è ovvio, la guerra e lo sterminio di massa non sono che effetti collaterali. Soggi poi è tornato al suo tema preferito e cioè i miracoli della Madonna e qui, per rispetto, abbiamo cambiato canale. E quale non è stato il nostro sconcerto, quando, tornando su Raidue, abbiamo trovato al posto della Vergine Maria Giuliano Ferrara, col suo simpatico testone da Carlo Marx in versione cane da guardia del fondamentalismo occidentale. Per noi laici, meglio Rex su Raiuno.



OGGI

GIOCHI a pag. 16, ARTE a pag. 26 e SCIENZE a pag. 27

DOMANI

UNO, DUE, TRE... LIBERI TUTTI

Time of Buena Vista

### I GRANDI PROTAGONISTI DELLA MUSICA CUBANA

Compay Segundo  
Omara Portuondo  
Eliades Ochoa  
Ibrahim Ferrer

il 2° CD con l'Unità  
in edicola a 5,90 euro in più